

Canzi. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

Presidente. Parli.

Canzi. Voterò l'ordine del giorno, accettato dal Ministero, per due ragioni: una, dirò così, di tattica politica; l'altra, intrinseca. Quella di tattica politica è questa: che, dopo la dichiarazione fatta, l'altro giorno, dal presidente del Consiglio, cioè che avrebbe saputo, anche *con altri mezzi*, resistere alla Camera, io non voterei nessuna mozione di carattere dilatorio, non sembrandomi conveniente di portare i deputati innanzi ai Comizi *per ragioni di procedura e di precedenza*. (*Oh! oh! — Rumori vivissimi e prolungati*).

Presidente. Facciano silenzio!

Imbriani. È un voto di paura! Avete paura degli elettori! (*Rumori*).

Canzi. No, non ho di queste paure.

Nessuno di noi rifugge dal presentarsi agli elettori, io meno di voi, ma ripeto non vorrei che si venisse a questo per una ragione di procedura. Nè io nè alcuno teme di fare appello al paese, ma ciò deve venire sopra una questione sostanziale. (*Oh! oh!*)

Presidente. Onorevoli colleghi, sospendo la seduta se non fanno silenzio.

Onorevole Canzi, si limiti a dichiarare il suo voto!

Canzi. Voterò poi l'ordine del giorno accettato dal Governo per una ragione intrinseca, ed è che io sono convinto che l'Italia in avvenire dovrà cercare la sua sicurezza specialmente sui mari. (*Rumori — Segni d'impazienza*).

Presidente. Ma faccia la sua dichiarazione, onorevole Canzi, e non divaghi in considerazioni generali!

Canzi. Poichè il nostro paese dal lato di terra ha una posizione formidabile, per l'attacco e per la difesa, ma non è così dal lato di mare... (*Rumori*).

Presidente. Ma onorevole Canzi, finisca; (*Bravo!*) questa non è una dichiarazione di voto!

Canzi. Ho finito.

Voci. Sì! sì!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vacchelli.

Vacchelli. L'onorevole presidente del Consiglio ha assunto formale impegno di studiare delle economie anche nel bilancio della marineria, e di questo io prendo atto. Sono anche d'accordo con lui nel concetto di non

indebolire le forze militari di difesa della nazione. (*Bravo!*)

Ma sono anche d'avviso che il giusto equilibrio dei mezzi sia quello che assicura la maggiore delle forze di cui possa disporre il paese per difendersi.

L'onorevole presidente del Consiglio però ci ha detto che con la votazione del bilancio, intende che ogni questione di spesa relativa alla marineria sia definita. (*Rumori*).

Voci. No! no!

Altre voci. Sì! sì!

Vacchelli. Io non posso consentire in questa dichiarazione, perchè sono persuaso che la questione delle spese militari deve essere considerata in relazione alla potenza finanziaria del paese, (*Bravo!*) in relazione al complesso dei provvedimenti che sono stati sottoposti alla deliberazione della Camera.

A me pare poi strano, che quando questi provvedimenti sono stati presentati con tanta urgenza, quando una Commissione parlamentare ha riferito, e riferito, alquanto contro al Governo, il Governo invece di provocare il giudizio della Camera fra la proposta sua e quella della Commissione, cerchi di rimandare la discussione del progetto di legge sui provvedimenti finanziari. (*Bravo!*)

Ad ogni modo in questa votazione, poichè per me è una votazione di cui non intendo bene il significato, perchè l'onorevole Tortarolo le ha dato un senso di votazione tecnica, escludendo assolutamente ogni carattere politico alle sue proposte, mentre l'onorevole presidente del Consiglio accettandole e facendo in certo qual modo presentare la importanza che esso annette a questo voto che noi stiamo per dare, ha attribuito ad esso, un'altra espressione, io mi trovo nella necessità di dichiarare che per parte mia mi astengo dal voto non volendo equivoci (*Ooh! — Rumori*).

Presidente. Facciano silenzio!

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis per una dichiarazione.

Fortis. (*Segni d'attenzione*). Il mio voto è favorevole all'ordine del giorno accettato dal Governo...

Imbriani. Lo sapevamo. (*Si ride*).

Fortis. Ammiro la sua perspicacia. Mi lasci parlare... le interruzioni non sono ragioni.

Io aveva già consentito nel seno della Commissione generale del bilancio alla relazione dell'onorevole Bettòlo, la quale si può